

**TAVOLO di
STUDIO sulle
ESECUZIONI
ITALIANE**

Rassegna stampa

5° Convegno Nazionale 2019

IL SOLE 24 ORE.IT DIRITTO 24

5 giugno



Il Sole 24 Ore.com - Diritto24

05 Giugno 2019

Approfondimenti sugli NPE e UTP, passi avanti, passi indietro, incognite

L'Associazione T6, Tavolo di Studio sulle Esecuzioni Italiane, promuove per il prossimo 10 giugno il Convegno annuale dal titolo: "Approfondimenti sugli NPE e UTP, passi avanti, passi indietro, incognite"

L'evento si terrà a Roma presso il Radisson Blu ES. Hotel Via Filippo Turati, 171

Crediti formativi riconosciuti:

n.6 per l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili,

n.8 per l'Ordine degli Avvocati.

Media partner Diritto24, Gruppo Sole 24 Ore

Il programma

5 giugno

Il Sole 24 Ore.com - Diritto24

05 Giugno 2019

Osservatorio T.S.E.I. diminuiscono le esecuzioni immobiliari iscritte nel 2018, Tribunali più efficienti

5° CONVEGNO NAZIONALE ASSOCIAZIONE T6

Osservatorio T.S.E.I. diminuiscono le esecuzioni immobiliari iscritte nel 2018, Tribunali più efficienti

05/06/2019 15:05

Si terrà a Roma lunedì 10 giugno il consueto appuntamento annuale con l'Associazione T.S.E.I. – Tavolo di Studio sulle Esecuzioni Italiane, ormai giunto alla sua quinta edizione, dal titolo: "APPROFONDIMENTI SUGLI NPE E UTP - PASSI AVANTI, PASSI INDIETRO, INCOGNITE".

Il report sui Tempi dei Tribunali Italiani 2018, che sarà presentato ufficialmente durante il Convegno per il terzo anno consecutivo, rileva due importanti elementi:

- la diminuzione del numero di procedure immobiliari iscritte nel 2018
- l'aumento della produttività dei tribunali

"L'Osservatorio T6 continua con il suo impegno nell'analisi del settore delle esecuzioni immobiliari", ha dichiarato Stefano Scopigli, Presidente dell'Associazione T.S.E.I., "perché riteniamo che solo grazie ad una fotografia reale sull'andamento delle aste nei tribunali, sia possibile, volta individuata e risolte le inefficienze, favorire un'armonizzazione dei tempi delle procedure esecutive in Italia, avviando delle azioni correttive che indirizzino la giustizia verso un recupero dell'arretrato e un percorso di efficientamento."

Le quattro sessioni previste, a cui parteciperanno, come di consueto, relatori di spicco nonché i massimi esperti del mondo della Aste Immobiliari e della Giustizia in Italia, sono organizzate in focus tematici volti ad approfondire alcune delle questioni più attuali del momento: dai risvolti del nuovo Codice della Crisi e dell'insolvenza al ruolo dell'OCRI nella gestione degli UTP, dall'impatto del nuovo ordine di liberazione sui tempi e i valori di aggiudicazione in asta all'applicazione in Italia dei primi esperimenti basati sulla blockchain.

"La novità di quest'anno sarà senz'altro l'introduzione di una discussione sulla blockchain e sull'analisi dei suoi ambiti di applicazione rispetto al mondo degli NPE: focus che sarà oggetto del prossimo studio dell'Associazione e che, siamo certi, produrrà degli esiti positivi su tutta la filiera", prosegue Stefano Scopigli.

L'appuntamento è lunedì prossimo presso il Radisson Blu ES. Hotel in Via Filippo Turati, 171 (con registrazione a partire dalle ore 9.30).

Per info e iscrizioni, rivolgersi a: <http://www.osservatoriot6.com/prossimi-eventi/5-convegno-nazionale-10-giugno-2019>

Media partner Diritto24, Gruppo Sole 24 Ore

Casa: esecuzioni immobiliari, migliora efficienza tribunali
Osservatorio T6, 10.600 in un anno. Soluzione anche per Npl
ROMA

(ANSA) - ROMA, 10 GIU - Nel 2017 erano state iscritte 60.238 procedure di esecuzioni immobiliari e in un anno ne sono state realizzate 10.616 unità con uno smaltimento del 17,62% che le fa scendere a 49.622 euro. La produttività dei tribunali continua a crescere e il numero dei procedimenti definiti è maggiore del 26% di quelli dello scorso anno. E' quanto emerso nel tavolo di studio sulle esecuzioni italiane, organizzato a Roma dall'Osservatorio T6. Il report sui Tempi dei Tribunali Italiani 2018, presentato ufficialmente durante il Convegno per il terzo anno consecutivo, ha rilevato due importanti elementi: la diminuzione del numero esecuzioni immobiliari iscritte in Italia nel 2018 e l'aumento della produttività dei tribunali. Nel corso del Convegno è anche emerso che continuano a diminuire i tempi di definizione: lo scorso anno la media nazionale era stata di 5 anni e, invece, nel 2018 siamo passati a 4,21 anni recuperando 289 giorni circa sull'anno precedente. La produttività dei tribunali continua a crescere e il numero dei procedimenti definiti è maggiore del 26% di quelli iscritti (lo scorso anno era stato dell'11%) con un saldo positivo di oltre 13.000 pratiche. Ben 115 tribunali scendono sotto la media dello scorso anno. Per ciò che concerne le città si registra il cambio al vertice della classifica con Napoli Nord che sorpassa nuovamente Trieste con Bolzano sul terzo gradino del podio. Preoccupa, però, la grande quantità di procedimenti pendenti, circa 240.000 di cui il 14% di anzianità superiore ai 10 anni, con alcune regioni, soprattutto del sud, che hanno accumulato un arretrato difficilmente smaltibile in tempi brevi. Ha concluso il convegno il Presidente dell'Osservatorio T6, Stefano Scopiglii. "Si deve avviare una profonda riflessione per valutare se lo strumento dell'esecuzione immobiliare possa rappresentare la soluzione al fenomeno dei NPL, - ha affermato Scopiglii, - la durata delle esecuzioni migliora, ma appare scadente la capacità di ripagare i crediti vantati, penalizzando eccessivamente i creditori". (ANSA).

Casa: esecuzioni immobiliari, migliora efficienza tribunali

Osservatorio T6, 10.600 in un anno. Soluzione anche per Npl

Redazione ANSA ROMA

(ANSA) - ROMA, 10 GIU - Nel 2017 erano state iscritte 60.238 procedure di esecuzioni immobiliari e in un anno ne sono state realizzate 10.616 unità con uno smaltimento del 17,62% che le fa scendere a 49.622 euro. La produttività dei tribunali continua a crescere e il numero dei procedimenti definiti è maggiore del 26% di quelli dello scorso anno. E' quanto emerso nel tavolo di studio sulle esecuzioni italiane, organizzato a Roma dall'Osservatorio T6. Il report sui Tempi dei Tribunali Italiani 2018, presentato ufficialmente durante il Convegno per il terzo anno consecutivo, ha rilevato due importanti elementi: la diminuzione del numero esecuzioni immobiliari iscritte in Italia nel 2018 e l'aumento della produttività dei tribunali. Nel corso del Convegno è anche emerso che continuano a diminuire i tempi di definizione: lo scorso anno la media nazionale era stata di 5 anni e, invece, nel 2018 siamo passati a 4,21 anni recuperando 289 giorni circa sull'anno precedente.

La produttività dei tribunali continua a crescere e il numero dei procedimenti definiti è maggiore del 26% di quelli iscritti (lo scorso anno era stato dell'11%) con un saldo positivo di oltre 13.000 pratiche. Ben 115 tribunali scendono sotto la media dello scorso anno. Per ciò che concerne le città si registra il cambio al vertice della classifica con Napoli Nord che sorpassa nuovamente Trieste con Bolzano sul terzo gradino del podio.

Preoccupa, però, la grande quantità di procedimenti pendenti, circa 240.000 di cui il 14% di anzianità superiore ai 10 anni, con alcune regioni, soprattutto del sud, che hanno accumulato un arretrato difficilmente smaltibile in tempi brevi.

Ha concluso il convegno il Presidente dell'Osservatorio T6, Stefano Scopiglii. "Si deve avviare una profonda riflessione per valutare se lo strumento dell'esecuzione immobiliare possa rappresentare la soluzione al fenomeno dei NPL, - ha affermato Scopiglii, - la durata delle esecuzioni migliora, ma appare scadente la capacità di ripagare i crediti vantati, penalizzando eccessivamente i creditori". (ANSA).

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Condividi Suggestisci Facebook Twitter LinkedIn Mail

Ottieni il codice embed

10 giugno

ADN1148 7 CRO 0 DNA CRO NAZ

GIUSTIZIA: TSEI, MENO ESECUZIONI IMMOBILIARI E PIU' PRODUTTIVITA' TRIBUNALI IN ITALIA =

Roma, 10 giu. (AdnKronos) - Diminuiscono le esecuzioni immobiliari iscritte in Italia nel 2018 ed aumenta la produttività dei tribunali. E' quanto emerso dal report sui Tempi dei Tribunali Italiani 2018, presentato oggi a Roma durante l'appuntamento annuale con l'Associazione Tsei, Tavolo di Studio sulle Esecuzioni Italiane, ormai giunto alla sua quinta edizione. Secondo quanto rilevato, nel 2017 erano state iscritte 60.238 procedure che, a distanza di un anno, sono scese a 49.622 con un calo di 10.616 unità pari al 17,62%.

In diminuzione anche i tempi di definizione: lo scorso anno la media nazionale era stata di 5 anni e, invece, nel 2018 siamo passati a 4,21 anni recuperando 289 giorni circa sull'anno precedente. La produttività dei tribunali continua a crescere e il numero dei procedimenti definiti è maggiore del 26% di quelli iscritti (lo scorso anno era stato dell'11%) con un saldo positivo di oltre 13.000 pratiche. Ben 115 tribunali sono scesi sotto la media dello scorso anno.

Per ciò che concerne le città, si registra il cambio al vertice della classifica con Napoli-Nord che sorpassa nuovamente Trieste con Bolzano sul terzo gradino del podio. Preoccupa, però, la grande quantità di procedimenti pendenti, circa 240.000 di cui il 14% di anzianità superiore ai 10 anni, con alcune regioni, soprattutto del sud, che hanno accumulato un arretrato difficilmente smaltibile in tempi brevi.

(Rol/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222
10-GIU-19 16:45

SEGUE →

10 giugno

ADN1149 7 CRO 0 DNA CRO NAZ

GIUSTIZIA: TSEI, MENO ESECUZIONI IMMOBILIARI E PIU' PRODUTTIVITA' TRIBUNALI IN ITALIA (2) =

(AdnKronos) - L'evento si è articolato in quattro sessioni. La prima, è stata un confronto sul nuovo Codice della Crisi, la cui entrata in vigore nell'agosto 2020 ha creato molte aspettative. Con l'intervento di Salvatore Sanzo, avvocato dello Studio Legale Lca, sono stati analizzati gli aspetti salienti della riforma, mentre Riccardo Ranalli, Coordinatore della Commissione Cndec, ha illustrato le opportunità possibili di un buon approccio dell'Ocri con la gestione degli Utp. L'emersione anticipata della crisi, è emerso, potrà favorire una migliore gestione degli Utp. Sergio Rossetti, Giudice Delegato Tribunale di Milano, ha infine illustrato le nuove modalità di liquidazione degli attivi concorsuali previste dal Codice della Crisi.

Il nuovo ordine di liberazione, è stato il tema della seconda sessione nella quale è intervenuto Giovanni Fanticini, magistrato addetto all'Ufficio del Massimario della Corte di Cassazione, che ha affrontato il tema della riforma dell'ordine di liberazione degli immobili in asta, introdotta nel febbraio 2019. Secondo Fanticini, il buon andamento delle esecuzioni immobiliari, certificato proprio dal report sui tempi dei tribunali dell'Osservatorio T6, rischia di interrompersi per effetto della mancata liberazione anticipata degli immobili; il mondo delle aste immobiliari si allontana ancora di più dalle dinamiche del libero mercato, rischiando di penalizzare ancora di più i valori di vendita.

Il Blockchain è stato il terzo tema di dibattito. L'approfondimento sull'argomento della blockchain nel suo rapporto con il mondo giudiziario, secondo la relazione, apre una finestra sul futuro per l'organizzazione di una giustizia civile efficiente. Infine la quarta sessione è stata dedicata alla presentazione del report T6 su i tempi dei tribunali italiani nelle esecuzioni immobiliari. Federico Cecconi - Presidente del Comitato Scientifico dell'Osservatorio T6 - ha illustrato i dati emersi ed il metodo di calcolo: preannunciando anche una nuova modalità di calcolo che, attraverso l'utilizzo di un nuovo sistema di analisi, consentirà una rappresentazione ancora più puntuale dei tempi effettivi di definizione delle esecuzioni immobiliari.

(Rol/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222
10-GIU-19 16:45

EVENTA

10 giugno



Eventa

10 Giugno 2019

ASSOCIAZIONE T.S.E.I. - 5 CONVEGNO NAZIONALE / Approfondimenti sugli NPE e UTP

ASSOCIAZIONE T.S.E.I. - 5° CONVEGNO NAZIONALE / Approfondimenti sugli NPE e UTP

lun, 10 giu 2019 - 09:30 alle 18:00

#corsi #business

L'ASSOCIAZIONE T.S.E.I. - Tavolo di Studio sulle Esecuzioni Italiane ha il piacere di annunciare la data del prossimo appuntamento con i principali rappresentanti del settore:

5° Covegno Nazionale - Approfondimenti sugli NPE e UTP - passi avanti, passi indietro, ingognite. Una giornata di studio in cui verranno approfondite diverse tematiche: i tempi dei tribunali, il nuovo ordine di liberazione, le applicazioni della blockchain al mondo immobiliare e degli NPE e infine la relazione fra le misure di allerta e la gestione degli UTP. Il Convegno si terrà nuovamente all'Hotel Radisson Blu, a pochi passi dalla Stazione Termini di Roma. Se vuoi rimanere aggiornato sul programma, contatta la Segreteria organizzativa:

IL SOLE 24 ORE.IT

CASA 24

10 giugno



Il Sole 24 Ore.it - Casa24

10 Giugno 2019

Case all'asta, il tempo medio di vendita scende a 4,2 anni

Case all'asta, il tempo medio di vendita scende a 4,2 anni
-di E.Sg.

Nel 2017 erano state iscritte 60.238 procedure di esecuzioni immobiliari e in un anno ne sono state realizzate 10.616 unità con uno smaltimento del 17,62% che le fa scendere a 49.622 euro. La produttività dei tribunali continua a crescere e il numero dei procedimenti definiti è maggiore del 26% di quelli dello scorso anno.

È quanto emerso nel tavolo di studio sulle esecuzioni italiane, organizzato a Roma dall'Osservatorio T6.

06 dicembre 2018

Case all'asta, tempi più brevi ma il vero affare è ancora per pochi

Il report sui tempi dei Tribunali Italiani 2018 ha rilevato da un lato la diminuzione del numero esecuzioni immobiliari iscritte in Italia nel 2018, dall'altro e l'aumento della produttività dei tribunali. Continuano a diminuire i tempi: lo scorso anno la media nazionale era stata di 5 anni e, invece, nel 2018 siamo passati a 4,21 anni recuperando 289 giorni circa sull'anno precedente. La produttività dei tribunali continua a crescere e il numero dei procedimenti definiti è maggiore del 26% di quelli iscritti (l'11% nel report precedente) con un saldo positivo di oltre 13mila pratiche. Ben 115 tribunali scendono sotto la media dello scorso anno. Napoli Nord sorpassa Trieste ed è al vertice della classifica, con Bolzano sul terzo gradino del podio.

03 dicembre 2018

Comprare casa all'asta: il decalogo per partecipare senza errori

Continua a preoccupare, comunque, la grande quantità di procedimenti pendenti: circa 240mila di cui il 14% di anzianità superiore ai 10 anni, con alcune regioni, soprattutto del sud, che hanno accumulato un arretrato difficilmente smaltibile in tempi brevi.

Ha concluso il convegno i. «Si deve avviare una profonda riflessione per valutare se lo strumento dell'esecuzione immobiliare possa rappresentare la soluzione al fenomeno dei Npl – ha affermato il presidente dell'Osservatorio T6, Stefano Scopigli –. La durata delle esecuzioni migliora, ma appare scadente la capacità di ripagare i crediti vantati, penalizzando eccessivamente i creditori».

© Riproduzione riservata



Esecuzioni immobiliari, aumenta l'efficienza dei tribunali

di G.I. 10 Giugno 2019

Nel 2017 erano state iscritte 60.238 procedure di esecuzioni immobiliari e in un anno ne sono state realizzate 10.616 unità con uno smaltimento del 17,62% che le fa scendere a 49.622 euro. La produttività dei tribunali continua a crescere e il numero dei procedimenti definiti è maggiore del 26% di quelli dello scorso anno. E' quanto emerso nel tavolo di studio sulle esecuzioni italiane, organizzato a Roma dall'Osservatorio T6.

Il report sui Tempi dei Tribunali Italiani 2018, presentato ufficialmente durante il Convegno per il terzo anno consecutivo, ha rilevato due importanti elementi: la diminuzione del numero esecuzioni immobiliari iscritte in Italia nel 2018 e l'aumento della produttività dei tribunali. Nel corso del Convegno è anche emerso che continuano a diminuire i tempi di definizione: lo scorso anno la media nazionale era stata di 5 anni e, invece, nel 2018 siamo passati a 4,21 anni recuperando 289 giorni circa sull'anno precedente.

La produttività dei tribunali continua a crescere e il numero dei procedimenti definiti è maggiore del 26% di quelli iscritti (lo scorso anno era stato dell'11%) con un saldo positivo di oltre 13.000 pratiche. Ben 115 tribunali scendono sotto la media dello scorso anno. Per ciò che concerne le città si registra il cambio al vertice della classifica con Napoli Nord che sorpassa nuovamente Trieste con Bolzano sul terzo gradino del podio.

Preoccupa, però, la grande quantità di procedimenti pendenti, circa 240.000 di cui il 14% di anzianità superiore ai 10 anni, con alcune regioni, soprattutto del sud, che hanno accumulato un arretrato difficilmente smaltibile in tempi brevi.

Ha concluso il convegno il Presidente dell'Osservatorio T6, Stefano Scopigli. "Si deve avviare una profonda riflessione per valutare se lo strumento dell'esecuzione immobiliare possa rappresentare la soluzione al fenomeno dei NPL, - ha affermato Scopigli, - la durata delle esecuzioni migliora, ma appare scadente la capacità di ripagare i crediti vantati, penalizzando eccessivamente i creditori".

TAC



Esecuzioni immobiliari: tribunali più efficienti

Se ne è parlato durante il convegno dell'Osservatorio T6

L.L.M

igliorano le performance dei tribunali sul fronte delle esecuzioni immobiliari. Nel 2017 le procedure iscritte erano state 60.238 e in un anno ne sono state realizzate 10.616 con uno smaltimento del 17,62% che le fa scendere a 49.622. La produttività dei tribunali continua a crescere e il numero dei procedimenti definiti è maggiore del 26% di quelli dello scorso anno.

Il convegno

E' quanto emerso nel tavolo di studio sulle esecuzioni italiane, organizzato a Roma dall'Osservatorio T6. Il report sui Tempi dei Tribunali Italiani 2018, presentato ufficialmente durante il Convegno per il terzo anno consecutivo, ha rilevato due importanti elementi: la diminuzione del numero esecuzioni immobiliari iscritte in Italia nel 2018 e l'aumento della produttività dei tribunali. Nel corso del Convegno è anche emerso che continuano a diminuire i tempi di definizione: lo scorso anno la media nazionale era stata di 5 anni e, invece, nel 2018 siamo passati a 4,21 anni recuperando 289 giorni circa sull'anno precedente. La produttività dei tribunali continua a crescere e il numero dei procedimenti definiti è maggiore del 26% di quelli iscritti (lo scorso anno era stato dell'11%) con un saldo positivo di oltre 13.000 pratiche.

Gli altri dati

Ben 115 tribunali scendono sotto la media dello scorso anno. Per ciò che concerne le città si registra il cambio al vertice della classifica con Napoli Nord che sorpassa nuovamente Trieste e con Bolzano sul terzo gradino del podio. Preoccupa, però, la grande quantità di procedimenti pendenti, circa 240.000 di cui il 14% di anzianità superiore ai 10 anni, con alcune regioni, soprattutto del sud, che hanno accumulato un arretrato difficilmente smaltibile in tempi brevi. Ha concluso il convegno il Presidente dell'Osservatorio T6, Stefano Scopiglii. "Si deve avviare una profonda riflessione per valutare se lo strumento dell'esecuzione immobiliare possa rappresentare la soluzione al fenomeno dei Npl, - ha affermato Scopiglii, - la durata delle esecuzioni migliora, ma appare scadente la capacità di ripagare i crediti vantati, penalizzando eccessivamente i creditori".

Spazio al lettore: per commentare questo articolo scrivi a direttore@interris.it

Avviso: le pubblicità che appaiono in pagina sono gestite automaticamente da Google. Pur avendo messo tutti i filtri necessari, potrebbe capitare di trovare qualche banner che desta perplessità. Nel caso, anche se non dipende dalla nostra volontà, ce ne scusiamo con i lettori.

Case all'asta, il tempo medio di vendita scende a 4,2 anni

Nel 2017 erano state iscritte 60.238 procedure di esecuzioni immobiliari e in un anno ne sono state realizzate 10.616 unità con uno smaltimento del 17,62% che le fa scendere a 49.622 euro. La produttività dei tribunali continua a crescere e il numero dei procedimenti definiti è maggiore del 26% di quelli dello scorso anno.

È quanto emerso nel tavolo di studio sulle esecuzioni italiane, organizzato a Roma dall'Osservatorio T6.

06 dicembre 2018

Case all'asta, tempi più brevi ma il vero affare è ancora per pochi

Il report sui tempi dei Tribunali Italiani 2018 ha rilevato da un lato la diminuzione del numero esecuzioni immobiliari iscritte in Italia nel 2018, dall'altro e l'aumento della produttività dei tribunali. Continuano a diminuire i tempi: lo scorso anno la media nazionale era stata di 5 anni e, invece, nel 2018 siamo passati a 4,21 anni recuperando 289 giorni circa sull'anno precedente.

La produttività dei tribunali continua a crescere e il numero dei procedimenti definiti è maggiore del 26% di quelli iscritti (l'11% nel report precedente) con un saldo positivo di oltre 13mila pratiche. Ben 115 tribunali scendono sotto la media dello scorso anno. Napoli Nord sorpassa Trieste ed è al vertice della classifica, con Bolzano sul terzo gradino del podio.

03 dicembre 2018

Comprare casa all'asta: il decalogo per partecipare senza errori

Continua a preoccupare, comunque, la grande quantità di procedimenti pendenti: circa 240mila di cui il 14% di anzianità superiore ai 10 anni, con alcune regioni, soprattutto del sud, che hanno accumulato un arretrato difficilmente smaltibile in tempi brevi.

Ha concluso il convegno i. «Si deve avviare una profonda riflessione per valutare se lo strumento dell'esecuzione immobiliare possa rappresentare la soluzione al fenomeno dei Npl - ha affermato il presidente dell'Osservatorio T6, Stefano Scopigli -. La durata delle esecuzioni migliora, ma appare scadente la capacità di ripagare i crediti vantati, penalizzando eccessivamente i creditori».

© Riproduzione riservata



ASTE24

10 giugno



Aste 24

10 Giugno 2019

Case all'asta: meno esecuzioni e vendite più veloci.

Case all'asta: meno esecuzioni e vendite più¹ veloci.

Pubblicato da Alessandro il

10 Giugno 2019

Nel 2017 erano state iscritte 60.238 procedure di esecuzioni immobiliari e in un anno ne sono state realizzate 10.616 unità con uno smaltimento del 17,62% che le fa scendere a 49.622 euro. La produttività dei tribunali continua a crescere e il numero dei procedimenti definiti è² maggiore del 26% di quelli dello scorso anno.

E' quanto emerso nel tavolo di studio sulle esecuzioni italiane, organizzato a Roma dall'Osservatorio T6.

Il report sui Tempi dei Tribunali Italiani 2018, presentato ufficialmente durante il Convegno per il terzo anno consecutivo, ha rilevato due importanti elementi: la diminuzione del numero esecuzioni immobiliari iscritte in Italia nel 2018 e l'aumento della produttività dei tribunali. Nel corso del Convegno è² anche emerso che continuano a diminuire i tempi di definizione: lo scorso anno la media nazionale era stata di 5 anni e, invece, nel 2018 siamo passati a 4,21 anni recuperando 289 giorni circa sull'anno precedente.

La produttività dei tribunali continua a crescere e il numero dei procedimenti definiti è² maggiore del 26% di quelli iscritti (lo scorso anno era stato dell'11%) con un saldo positivo di oltre 13.000 pratiche. Ben 115 tribunali scendono sotto la media dello scorso anno. Per ciò² che concerne le città si registra il cambio al vertice della classifica con Napoli Nord che sorpassa nuovamente Trieste con Bolzano sul terzo gradino del podio.

Preoccupa, però², la grande quantità di procedimenti pendenti, circa 240.000 di cui il 14% di anzianità superiore ai 10 anni, con alcune regioni, soprattutto del sud, che hanno accumulato un arretrato difficilmente smaltibile in tempi brevi.

Ha concluso il convegno il Presidente dell'Osservatorio T6, Stefano Scopiglii. "Si deve avviare una profonda riflessione per valutare se lo strumento dell'esecuzione immobiliare possa rappresentare la soluzione al fenomeno dei NPL, - ha affermato Scopiglii, - la durata delle esecuzioni migliora, ma appare scadente la capacità di ripagare i crediti vantati, penalizzando eccessivamente i creditori".

IL SOLE 24 ORE.IT

DIRITTO 24

11 giugno



Il Sole 24 Ore.com - Diritto24

11 Giugno 2019

Diminuiscono le esecuzioni immobiliari iscritte nel 2018, tribunali più efficienti

Diminuiscono le esecuzioni immobiliari iscritte nel 2018, tribunali più efficienti

11/06/2019 10:17

Nel 2017 erano state iscritte 60.238 procedure che, a distanza di un anno, sono scese a 49.622 con un calo di 10.616 unità pari al 17,62%. La produttività dei tribunali continua a crescere e il numero dei procedimenti definiti è maggiore del 26% di quelli dello scorso anno.

Si è tenuto oggi a Roma il consueto appuntamento annuale con l'Associazione T.S.E.I. – Tavolo di Studio sulle Esecuzioni Italiane, ormai giunto alla sua quinta edizione, dal titolo APPROFONDIMENTI SUGLI NPE E UTP - PASSI AVANTI, PASSI INDIETRO, INCOGNITE. L'evento è stato organizzato dall'Osservatorio T6.

Il report sui Tempi dei Tribunali Italiani 2018, presentato ufficialmente durante il Convegno per il terzo anno consecutivo, ha rilevato due importanti elementi: la diminuzione del numero esecuzioni immobiliari iscritte in Italia nel 2018 e l'aumento della produttività dei tribunali.

Nel 2017 erano state iscritte 60.238 procedure che, a distanza di un anno, sono scese a 49.622 con un calo di 10.616 unità pari al 17,62%.

Nel corso del Convegno è anche emerso che continuano a diminuire i tempi di definizione: lo scorso anno la media nazionale era stata di 5 anni e, invece, nel 2018 siamo passati a 4,21 anni recuperando 289 giorni circa sull'anno precedente.

La produttività dei tribunali continua a crescere e il numero dei procedimenti definiti è maggiore del 26% di quelli iscritti (lo scorso anno era stato dell'11%) con un saldo positivo di oltre 13.000 pratiche. Ben 115 tribunali scendono sotto la media dello scorso anno.

Per ciò che concerne le città si registra il cambio al vertice della classifica con Napoli Nord che sorpassa nuovamente Trieste con Bolzano sul terzo gradino del podio.

Preoccupa, però, la grande quantità di procedimenti pendenti, circa 240.000 di cui il 14% di anzianità superiore ai 10 anni, con alcune regioni, soprattutto del sud, che hanno accumulato un arretrato difficilmente smaltibile in tempi brevi.

L'evento si è articolato in quattro sessioni, così suddivise:

IL NUOVO CODICE DELLA CRISI

Il primo punto di confronto è stato il nuovo Codice della Crisi la cui entrata in vigore nell'agosto 2020 crea molte aspettative.

Con l'intervento di Salvatore Sanzo, Avvocato dello Studio Legale LCA, sono stati analizzati gli aspetti salienti della riforma, mentre Riccardo Ranalli, Coordinatore della Commissione CNDCEC, ha illustrato le opportunità possibili di un buon approccio dell'OCRI con la gestione degli UTP.

L'emersione anticipata della crisi, è emerso, potrà favorire una migliore gestione degli UTP.

Sergio Rossetti, Giudice Delegato Tribunale di Milano, ha infine illustrato le nuove modalità di liquidazione degli attivi concorsuali previste dal Codice della Crisi.

IL NUOVO ORDINE DI LIBERAZIONE

Da segnalare l'atteso intervento di Giovanni Fanticini, Magistrato Addetto all'Ufficio del Massimario della Corte di Cassazione, che ha affrontato il tema della riforma dell'ordine di liberazione degli immobili in asta, introdotta nel febbraio 2019.

È emerso che il buon andamento delle esecuzioni immobiliari, certificato proprio dal report sui tempi dei tribunali dell'Osservatorio T6, rischia di interrompersi per effetto della mancata liberazione anticipata degli immobili; il mondo delle aste immobiliari si allontana ancora di più dalle dinamiche del libero mercato, rischiando di penalizzare ancora di più i valori di vendita.

BLOCKCHAIN

L'approfondimento sull'argomento della blockchain nel suo rapporto con il mondo giudiziario apre una finestra sul futuro per l'organizzazione di una giustizia civile efficiente.

I relatori Francesco Rampone, Associazione Blockchain Italia e Claudio Bareato, titolare dello Studio Ing. Bareato, ed il notaio Michele Nastri, presidente di Notartel S.p.a.) hanno portato al tavolo la loro notevole esperienza in materia.

I TEMPI DEI TRIBUNALI

L'ultima sessione è stata dedicata alla presentazione, in anteprima, del Report T6 sui tempi dei tribunali italiani nelle esecuzioni immobiliari.

Federico Cecconi - Presidente del Comitato Scientifico dell'Osservatorio T6 – ha illustrato i dati emersi ed il metodo di calcolo: per il prossimo anno l'Osservatorio T6 ha preannunciato anche una nuova modalità di calcolo che, attraverso l'utilizzo di un

LA FRENATA

Inizia col piede sbagliato il secondo trimestre dell'industria. Ad aprile l'Istat segnala un calo dello 0,7% su base mensile. A incidere soprattutto la produzione italiana di autoveicoli che è diminuita del 17,1% sull'anno

Ex Iva, Arcelor Mittal conferma Cig per 1.400

ArcelorMittal conferma la richiesta di cassa integrazione ordinaria per circa 1400 lavoratori dello stabilimento di Taranto per 13 settimane a partire dal 1 luglio prossimo. Una decisione annunciata la scorsa settimana in una nota ufficiale e ribadita ieri al termine di un lunghissimo confronto con Fim Fiom Uilm e Usb, durato circa 3 ore. Preoccupati i sindacati che hanno chiesto alla multinazionale un sostanziale passo indietro. Fim Fiom e Uilm intendono giocarsi la partita anche in attesa della sponda del Mise che però al momento non ha ancora convocato nessun tavolo di crisi. «Abbiamo chiesto che sia completato al più presto il numero delle assunzioni previste nell'accordo», ha spiegato al termine dell'incontro il segretario nazionale della Fim Cisl, Valerio D'Alò, sottolineando che «è sicuramente positivo che le opere di messa a norma degli impianti proseguano nelle scadenze previste ma ci teniamo a tenere alta l'attenzione su tutta una serie di manutenzioni ordinarie e straordinarie che sono ancora carenti». Per la Fim Cisl va bene fare incontri di verifica ma «serve anche la convocazione al Mise, così come prevista nel testo dell'accordo».

L'auto inchiorda e fa crollare la produzione industriale

MAURIZIO CARUCCI
Roma

Segnali negativi per la produzione industriale anche nel secondo trimestre, in particolare per quanto riguarda il settore auto (-17,1%). L'Istat rileva ad aprile un calo dello 0,7% su base mensile - il secondo consecutivo dopo gli aumenti osservati a inizio anno - e dell'1,5% rispetto allo stesso mese del 2018. L'indice destagionalizzato mensile mostra un aumento congiunturale, di rilievo, solo per l'energia (+3,6%); diminuzioni si registrano, invece, per i beni strumentali (-2,5%) e, in misura più lieve, per i beni intermedi (-0,7%) e i beni di consumo (-0,5%). «Il calo registrato dalla produzione industriale nel mese di aprile accresce la probabilità di osservare un secondo quarto dell'anno peggiore del primo», mette in guardia l'Ufficio Studi Confcommercio, osservando come le cifre indicano una difficoltà non ancora superata sia sul lato della domanda delle famiglie che su quello degli investimenti delle imprese. E ad anticipare un contributo negativo alla crescita del Pil da parte della produzione nei tre mesi che vanno concludendosi è anche Luca Mezzomo, responsabile Analisi Macroeconomica di Intesa Sanpaolo: «Il livello di fiducia delle imprese non è ancora coerente con una ripresa sostenibile, nuove informazioni suggeriscono che la domanda estera rimarrà debole nei prossimi mesi, non da ultimo a causa delle tariffe più elevate imposte dagli Stati Uniti alla Cina, che può frenare nuovamente la fiducia delle imprese. Le prospettive oltre il secondo trimestre rimangono caratterizzate da un livello insolitamente elevato di incertezza». Per Massimiliano Dona, presidente dell'Unione Nazionale Consumatori, si tratta di «una doccia fredda per il governo e per il Paese. Dopo il calo di marzo, la produzione continua a scendere. Inizia il secondo trimestre nel peggiore dei modi. Un dato che avrà effetti sul Pil e sulle previsioni di crescita del governo, alzando il rischio di una manovra correttiva». Per quanto riguarda nello specifico gli autoveicoli, la produzione in aprile è calata su base annua del 17,1%, considerando il dato corretto per gli effetti del calendario, dato che porta i primi quattro mesi a segnare un arretramento complessivo del 14,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno passato. Una situazione «particolar-

mente grave all'interno del settore dei mezzi di trasporto», secondo il Centro Studi Promotor, per cui la flessione di aprile «pone con grande evidenza il problema di modificare il sistema in vigore di incentivazione al-

l'acquisto di veicoli a basso impatto per renderlo effettivamente incisivo anche per l'economia del settore dei trasporti e quindi per l'economia italiana in generale». In controtendenza rispetto all'andamento generale,

invece, l'alimentare. Una analisi di Coldiretti su base dati Istat mostra infatti un balzo della produzione del 4,9% per il settore, grazie anche all'impatto della Pasqua.



QUOTIDIANI

Avvenire cresce ad aprile (+1,79%) Si conferma quinto fra i generalisti

La diffusione di Avvenire è risultata in crescita nel mese di aprile. In base alle rilevazioni certificate da Ads, le copie medie cartacee sono state 102.762 e quelle digitali 12.594. Complessivamente, quindi, Avvenire ha fatto registrare una diffusione di 115.356 copie, in crescita dell'1,79% rispetto a marzo e del 2,87% su aprile 2018, confermando il quarto posto a livello nazionale fra i quotidiani d'informazione per quel che riguarda la vendita cartacea e il quinto per diffusione complessiva. A guidare la classifica il Corriere della Sera (275.328 copie medie complessive) seguito da Repubblica (198.297), Il Sole 24 Ore (157.191) e La Stampa (141.030).

UN EVENTO SULL'EVOLUZIONE POSSIBILE PER I GRANDI MARCHI

Storico, familiare, sostenibile: così il brand diventa leggenda

DANILO POGGIO
Torino

Un marchio aziendale ha un indubbio valore commerciale, ma può anche diventare una vera e propria "leggenda", intesa non solo come simbolo di successo, ma soprattutto come punto di riferimento e fonte di ispirazione per gli altri. A Torino, nella Nuvola (l'avveniristica sede di Lavazza inaugurata circa un anno fa) ne hanno discusso lo scorso fine settimana imprenditori, manager, innovatori, in un evento realizzato da Lavazza in collaborazione con Promemoria, l'azienda ideatrice del format, specializzata nella valorizzazione del patrimonio storico di brand e grandi aziende. La società, nata sette anni fa, si occupa del percorso di recupero, selezione e trasformazione degli archivi fisici delle imprese, rendendoli completamente digitali: «Il nostro core business - spiega Andrea Montorio, ceo di Promemoria - sono gli archivi storici in chiave contemporanea, che possono diventare la base dello sviluppo strategico delle aziende. Oggi l'aver una storia da raccontare è in grado di fare la differenza per essere rilevanti, soprattutto per il Made in Italy». Un lavoro, quello della digitalizzazione degli archivi, che viene poi impiegato in modi diversi, dal marketing fino ad arrivare alla formazione dei dirigenti: «L'archivio - conclude Montorio - contiene anche memorie, saperi, processi di produzione. È tutto questo a costruire il brand ed ecco perché in questo evento abbiamo cercato di riunire in questo luogo i marchi che sono diventati leggende». Tre giornate di celebrazione del saper fare che diventa simbolo e modello da emulare, con il coin-

volgimento di realtà internazionali come Google, Campari, Ferragamo, Swatch Group, Talent Garden ma anche lo chef Ferran Adrià e l'astronauta Paolo Nespoli, nei momenti aperti al pubblico. Nei panel dedicati ai brand, 26 relatori hanno approfondito le intuizioni, i tentativi, i successi e gli insuccessi che portano alla realizzazione di un prodotto-icona, ma anche le caratteristiche che rendono un brand leggenda. Si è rimarcato anche il ruolo dell'identità di marca e dell'heritage, raccontato dalle più importanti aziende che hanno dato lustro al Paese, ribadendo il valore dell'innovazione come capacità di visione e coraggio, per una crescita sostenibile e duratura. «C'è anche oggi un evidente affetto verso i brand più noti - commenta Marco Lavazza, vicepresidente del gruppo - perché sono entrati col tempo negli usi e costumi,

nella quotidianità della vita delle persone. C'è quasi un rapporto viscerale con il consumatore, ma il prodotto deve essere credibile: come azienda, per anni ci abbiamo creduto, abbiamo continuato ad investire, facendo equivalere notorietà di marca e qualità del prodotto. Il fatto che esistano aziende ancora interamente di proprietà delle famiglie è una peculiarità italiana, che viene molto apprezzata all'estero». Una storia importante implica, però, anche una grande responsabilità nei confronti del consumatore e, più in generale, della società. Ed è un aspetto ormai irrinunciabile. «Da sempre abbiamo considerato la sostenibilità un elemento fondante. In giro per il mondo con i produttori di caffè, ma anche qui a Torino. La Nuvola è stata realizzata proprio per rigenerare il quartiere, un luogo piacevole per chi lavora, ma aperto alla città».

A Torino, nella Nuvola (la sede di Lavazza inaugurata un anno fa) ne hanno discusso imprenditori, manager e innovatori

Giustizia: Tsei, meno esecuzioni immobiliari

Diminuiscono le esecuzioni immobiliari nel 2018 ed aumenta la produttività dei tribunali. Emerge dal report sui Tempi dei Tribunali Italiani 2018, presentato a Roma durante l'appuntamento annuale con l'Associazione Tsei, Tavolo di studio sulle

esecuzioni italiane. Nel 2017 erano state iscritte 60.238 procedure che, a distanza di un anno, sono scese a 49.622 con un calo del 17,62%. In diminuzione anche i tempi di definizione: dai 5 anni del 2018 si è passati a 4,21 anni. La produttività dei

tribunali cresce e il numero dei procedimenti definiti è maggiore del 26% di quelli iscritti (lo scorso anno era stato dell'11%) con un saldo positivo di oltre 13mila pratiche. 15 tribunali sono scesi sotto la media dello scorso anno.

LE BORSE		
MILANO	0,611	▲
LONDRA	0,595	▲
FRANCOFORTE	0,000	=
PARIGI	0,344	▲
TOKIO	1,196	▲
ZURIGO	0,000	=
HONG KONG	0,000	=
NEW YORK	0,455	▲
TASSI		
Tasso di rifer.	0,0500%	
EURIBOR·LIBOR		
PERIODO	RIBOR	LIBOR
1 MESE	-0,377	2,434
3 MESI	-0,318	2,435
6 MESI	-0,258	2,347
12 MESI	-0,178	2,376

Fonte dati Radiocor

C.I.C. TRAI COMUNI DI PRAIA A MARE
DAMIANTE - BELVEDERE LIMO
PER IL COMUNE DI PRAIA A MARE

Bando di gara - CIG 783607389

Questo ente indica una procedura aperta per l'affidamento della costruzione, con contratto di appalto, di un impianto fotovoltaico a pannelli solari di potenza complessiva di 200 kWp, da realizzare in un'area di proprietà del Comune di Pravia a Mare. L'importo di riferimento è di € 1.100.000,00 (mille e 100.000/00). Scadenza offerta: 24/06/2019 ore 12.00. Info su: www.comune.praiaamare.it.

Responsabile della c.a.e.:
Giovanni Antonio Agnò

STAZIONE APPALTANTE
PROVINCIA DI COMO

Avviso di rettifica bando di gara - CIG 784651123D

Questo ente rende nota la rettifica del bando di gara relativo al Comune di Gornate con Bando di gara affidamento in concessione centro sportivo comunale Renato Ricci con annesso bar ristoro. Si rettifica l'importo del valore della concessione: invece che € 948.279,00, leggesi € 747.584,00. Si rettificano anche i seguenti dati: appalto n. 21/052019; scadenza offerta: 04/07/2019 h. 10, apertura 06/07/2019 h. 10. Info su: www.premiato.como.it.

Il responsabile Gabriella Costanzo

COMUNE DI VIGNANELLO

Bando di gara - CIG 78979696C5

È indicata procedura per l'affidamento del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani e gestione isole ecologiche comunali di Vignanello, Vallerano, Galliese, Vassanello. Importo: € 6.153.723,20 - IVA. Termine ricezione offerte: 08/07/2019 h. 12.00. Doc. su: www.comune.vignanello.vt.it

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Chiara Stefani

CONFSERVIZI LAZIO
Per conto del Comune di Lariano

Bando di gara - CIG 78348470F

Questo ente indica una procedura aperta per l'affidamento della costruzione, con contratto di appalto, di un impianto fotovoltaico a pannelli solari di potenza complessiva di 200 kWp, da realizzare in un'area di proprietà del Comune di Lariano. L'importo complessivo a base dasta è di € 1.100.000,00 (mille e 100.000/00). Scadenza offerta: 05/07/2019 ore 12.00. Apertura offerta: 05/07/2019 ore 10.00. Documento di gara: <http://www.comune.lariano.it> (sezione appalti). Info su: www.comune.lariano.it.

Il responsabile della esecuzione del contratto
avv. Lara Necciarelli

COMUNE DI RUDIANO

Bando di gara

È indicata procedura aperta per l'affidamento del servizio di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani ed assimilati autorizzati dai rifiuti urbani ed assimilati della durata di 60 mesi. Valore totale appalto € 3.130.029,37. Termine presentazione offerte: ore 12.00 del 09/07/2019. Bando pubblicato su: <http://www.comune.rudiano.it> (sezione appalti). Per informazioni rivolgersi a: ing. Pasquale Marino - arch. Chiara Rossi - tel. 037060732-1 - prezzo obbligo: comune.rudiano@comune.rudiano.it

Il Responsabile della Stazione appaltante
ing. Pasquale Marino

CENTRALE DI COMUNITA' COMUNI DI CAMERI

Bando di gara

È indicata procedura aperta per l'affidamento in concessione del servizio di gestione del centro sportivo polivalente, denominato SPORTECURE S.p.A. a Camerì, piazza Aste Azzurri Clusina, 8. Il valore stimato della concessione risulta pari a € 16.488.708,00. Termine presentazione offerte: ore 12.00 del 12/07/2019. Bando pubblicato su: <http://www.comune.cameri.it> (sezione appalti). Per informazioni: tel. 021 - 511633 - FAX 0219118103 o presso il Comune di Camerì, via S. Giovanni, 10. Info su: www.comune.cameri.it.

Responsabile Unica del Procedimento
geom. Gaetano Crespi

COMUNE DI CARROBBIO DEGLI ANGELI
PIAZZA A. LOCATELLI 1 -
24048 CARROBBIO DEGLI ANGELI (BG)
C.F. 0247831046 - TEL. 0354276201 - FAX 0352935118
COMUNICAZIONE SINDACALE

AVVISO

di Procedura Aperta per l'affidamento in concessione del servizio di gestione del Centro Sportivo Comunale per n. 10 (dieci) anni. CIG: 792225241C - C/P: 234.00024. Il valore del contratto di concessione di euro 1.435.000,00 (mille e 435.000/00) è di euro 1.435.000,00 (mille e 435.000/00). Il contratto dovrà essere stipulato entro il 30/06/2020. Il contratto dovrà essere stipulato entro il 30/06/2020. Il contratto dovrà essere stipulato entro il 30/06/2020. Il contratto dovrà essere stipulato entro il 30/06/2020.

Il Responsabile del Settore
- Amministrativo - SAP -
Sergio Ray Livio

ISTITUTO ZOOPIROFILATICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DI APPALTO

L'Istituto Zootecnico Sperimentale delle Venezie, con sede in Viale dell'Università, 10 - 35020 Legnaro (PD), tel. 049.8084232-284; PEC: provveditorato.lzsv@legalmail.it, rende noto che è stata aggiudicata la procedura aperta, di importo superiore alle soglie comunitarie, per l'aggiudicazione del servizio di trasporto dedicato a temperatura controllata di materiale biologico, nazionale e internazionale, rientrante nella categoria di merci pericolose di cui alle norme UN 2900 e UN 2814 e di campioni biologici di cui alla UN 3373 dell'ADR 2018 destinati ai paesi remoti, a favore dell'operatore economico: Lotto 1: PHSE S.r.l., con sede legale in Sant'Antonio Abate (NA), Via Paludicella n. 97, per l'importo complessivo di € 95.280,00 IVA esclusa; Lotto 2: PHSE S.r.l., con sede legale in Sant'Antonio Abate (NA), Via Paludicella n. 97, per l'importo complessivo di € 946.232,00 IVA esclusa; Lotto 3: PHSE S.r.l., con sede legale in Sant'Antonio Abate (NA), Via Paludicella n. 97, per l'importo complessivo di € 1.087.800,00 IVA esclusa. Per informazioni contattare il Servizio Approvvigionamento e Gestione Beni e Servizi alla pec: provveditorato.lzsv@legalmail.it RUP dott. Davide Violato.

IL DIRETTORE GENERALE:
dott. Daniele Bernardini

COMUNE DI PAVIA S.p.A.
Via Donagani, 7 - 27100 PAVIA

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

L'ASM PAVIA S.p.A. ha indetto una gara, mediante procedura aperta telematica ex art. 60 del D.lgs 50/2016, per l'affidamento del servizio di trattamento della FORSU - CER 200108 "Rifiuti biodegradabili di cucina e mensa" per ASM PAVIA S.p.A. CIG: 79242745C5. Tutta la documentazione di gara è disponibile sulla Piattaforma telematica. L'aggiudicazione avverrà il 12/06/2019, nell'area "Il gruppo ASM - gare e appalti". Scadenza presentazione offerte: ore 12.00 del giorno 08/07/2019. Il bando è stato trasmesso alla GUCE il 05/06/2019.

IL DIRETTORE GENERALE
ING. ANDREA VACCHELLI

COMUNE DI PAVIA S.p.A.
Via Donagani, 7 - 27100 PAVIA

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

L'ASM PAVIA S.p.A. ha indetto una gara, mediante procedura aperta telematica ex art. 60 del D.lgs 50/2016, per l'affidamento del servizio di trattamento della FORSU - CER 200108 "Rifiuti biodegradabili di cucina e mensa" per ASM PAVIA S.p.A. CIG: 79242745C5. Tutta la documentazione di gara è disponibile sulla Piattaforma telematica. L'aggiudicazione avverrà il 12/06/2019, nell'area "Il gruppo ASM - gare e appalti". Scadenza presentazione offerte: ore 12.00 del giorno 08/07/2019. Il bando è stato trasmesso alla GUCE il 05/06/2019.

IL DIRETTORE GENERALE
ING. ANDREA VACCHELLI

COMUNE DI PAVIA S.p.A.
Via Donagani, 7 - 27100 PAVIA

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

L'ASM PAVIA S.p.A. ha indetto una gara, mediante procedura aperta telematica ex art. 60 del D.lgs 50/2016, per l'affidamento del servizio di trattamento della FORSU - CER 200108 "Rifiuti biodegradabili di cucina e mensa" per ASM PAVIA S.p.A. CIG: 79242745C5. Tutta la documentazione di gara è disponibile sulla Piattaforma telematica. L'aggiudicazione avverrà il 12/06/2019, nell'area "Il gruppo ASM - gare e appalti". Scadenza presentazione offerte: ore 12.00 del giorno 08/07/2019. Il bando è stato trasmesso alla GUCE il 05/06/2019.

IL DIRETTORE GENERALE
ING. ANDREA VACCHELLI

Report dell'Ocse sull'avvio entro il 2020 di nuove regole in materia di fisco internazionale

Il G-20 accelera sulla web tax

Aliquota minima globale per tutte le multinazionali

I due pilastri della riforma del fisco internazionale

Primo Pilastro	Vuole conferire agli stati il diritto di tassare le vendite di beni e servizi di una società anche se questa non detiene una presenza fisica in quel paese. Lo scopo è di assegnare più diritti ai paesi in cui le società svolgono la propria attività e non dove detengono la propria casa madre.
Secondo pilastro	Vuole introdurre un meccanismo mondiale anti-erosione della base imponibile delle società. Viene così affrontato il rischio di spostamento degli utili verso paesi con una tassazione nulla o molto bassa. In sostanza, viene introdotta un'aliquota minima a livello mondiale per le società.

DI MATTEO RIZZI

Il G20 preme l'acceleratore della web tax. Ma non si tratta solo di una riforma indirizzata a società come Google, Amazon e Facebook; a essere nel mirino sono tutte le multinazionali che trasferiscono i propri profitti nei paradisi fiscali. In un comunicato approvato domenica, a Fukuoka, in Giappone, i ministri dell'economia dei paesi più industrializzati (tra cui anche quello italiano) hanno dato l'avvio per la scrittura delle nuove regole del fisco internazionale che saranno applicate a tutte le società. Non solo le aziende digitali dovranno pagare le imposte dovute a prescindere dalla loro presenza fisica, ma anche tutte le altre multinazionali saranno soggette ad una aliquota fiscale minima a livello globale, ostacolando così il trasferimento dei profitti in paesi a fiscalità privilegiata, azzerando quanto dovuto al fisco. I ministri delle finanze

delle più grandi economie del mondo hanno così dichiarato di volere nuove regole «entro il 2020» sostenendo il progetto di riforma dell'Ocse. La proposta dell'organizzazione parigina si concentra su due pilastri. Il primo vuole assegnare i diritti per tassare i redditi societari agli stati in cui i beni o servizi sono venduti, anche senza presenza fisica nel paese. Come ad esempio, oggi, attraverso l'applicazione delle regole attuali, le grandi società di Internet incanalano i propri profitti dell'Unione europea in paesi come Irlanda e Lussemburgo che prevedono regimi fiscali di favore per le multinazionali e non in ogni singolo paese dove generano il fatturato. Tuttavia, attraverso la nuova riforma, come stabilito nel secondo pilastro, se le società fossero ancora in grado di trovare un modo per dirottare i propri profitti in paradisi fiscali che permettono di ridurre il carico tributario all'osso, i paesi in cui vengono generati i redditi po-

trebbero applicare un'aliquota minima globale per garantire una tassazione equa.

Nonostante i ministri del G20 abbiano annunciato come la riforma sia «indispensabile» e non via sia più tempo d'attendere, ci siano ancora grandi differenze tecniche da risolvere. Gli Stati Uniti premono per far sì che le nuove regole non differenzino tra società digitali e quelle dell'economia tradizionale. Tutto ciò all'interno di proposte che mirano proprio a trasformare i principi fondamentali della tassazione internazionale e portarli in un mondo in cui il valore economico deriva da flussi di dati e sempre meno dai beni fisici. Italia, Francia, Spagna e Regno Unito hanno introdotto misure per tassare a livello nazionale i redditi del digitale, tuttavia, all'aumento di queste iniziative il pericolo di una doppia imposizione diventerà sempre più alto. «Gli Stati Uniti sono preoccupati per le iniziative unilaterali de-

Paradisi fiscali Ue, Svizzera sotto osservazione

Per l'Unione europea la Svizzera resta un paradiso fiscale da tenere sotto osservazione. Dopo che lo scorso maggio un referendum popolare ha approvato la riforma del trattamento fiscale delle multinazionali nel paese, l'Ue non ha ancora rimosso Berna dalla lista grigia dei paradisi fiscali. La riforma ha permesso l'eliminazione dei trattamenti di favore che il paese concedeva alle multinazionali straniere, condizione che rendeva il sistema fiscale svizzero contrario ai principi Ocse e Ue. Secondo quanto riporta il *Corriere del Ticino*, la questione, per ora, non figura all'ordine del giorno della prossima riunione dell'Ecofin prevista per venerdì 14 maggio. Tuttavia, diversi diplomatici europei hanno indicato che ciò non è legato a questioni politiche ma a questioni procedurali. L'eliminazione dalla lista grigia, infatti, potrà avvenire nel momento in cui la riforma sarà entrata in vigore in via definitiva. Il Consiglio federale svizzero dovrebbe fissare l'entrata in vigore del nuovo regime fiscale per le multinazionali per il primo gennaio 2020 e solo nel momento in cui la data verrà ufficializzata si potrà procedere alla cancellazione del paese. Se la data dovesse essere comunicata entro fine luglio, il gruppo di lavoro dell'Ue potrebbe chiedere l'eliminazione della Svizzera dalla lista grigia in occasione della riunione in programma il prossimo 5 luglio. A causa della pausa estiva, tuttavia, l'Ecofin non potrà pronunciarsi prima di ottobre.

Matteo Rizzi

gli stati», ha affermato Steven Mnuchin, segretario al Tesoro statunitense. Ha riferito come le iniziative europee «hanno creato l'urgenza di affrontare questo problema». Il G20, guidato dall'Ocse, sta quindi esaminando i diversi metodi per distribuire e allocare i redditi generati dal digitale (primo pilastro). Attualmente sul tavolo sono presenti tre proposte. Un'idea è di calcolare e dividere tra i paesi i profitti «non di routine» realizzati da una so-

cietà del digitale, assegnando così questi profitti al paese di competenza. Un altro approccio consiste nell'utilizzare le regole esistenti per il calcolo della base imponibile, quindi calcolando il profitto dell'intero gruppo e assegnarlo al paese di competenza attraverso nuove regole. Una terza possibilità è specificare una «baseline profit» per calcolare le diverse quote di mercato attribuibili a ciascun paese.

© Riproduzione riservata

BREVI

Il maggior numero di compravendite di beni immobili si registra al Nord nel corso del 2018. Il primato spetta alla Lombardia, con 91.570 immobili scambiati nel II semestre 2018 pari al 19,54% dell'intero territorio nazionale, con un aumento del +2,11% rispetto al I semestre sempre 2018. E' quanto si evince dal nuovo Rapporto dati statistici notarili, pubblicato nei giorni scorsi, relativo a compravendite di beni mobili e immobili, mutui, donazioni, atti di imprese e società registrati nell'anno 2018 e che confronta l'andamento del secondo e primo semestre. La rilevazione sull'attività notarile è stata condotta in modalità informatica dal Consiglio nazionale del notariato tramite Notartel Spa, società informatica del notariato, che ha elaborato i dati del 99% dei notai in esercizio.

Si è tenuto a Roma il consueto appuntamento annuale con l'associazione T.s.e.i. - Tavolo di studio sulle esecuzioni italiane, ormai giunto alla sua quinta edizione. Il report sui Tempi dei Tribunali Italiani 2018, presentato ufficialmente durante il

convegno per il terzo anno consecutivo, ha rilevato due elementi: la diminuzione del numero esecuzioni immobiliari iscritte in Italia nel 2018 e l'aumento della produttività dei tribunali. Nel 2017 erano state iscritte 60.238 procedure che, a distanza di un anno, sono scese a 49.622 con un calo di 10.616 unità pari al 17,62%. La produttività dei tribunali continua a crescere. Preoccupa, però, la grande quantità di procedimenti pendenti, circa 240 mila di cui il 14% di anzianità superiore ai 10 anni, con alcune regioni, soprattutto del sud, che hanno accumulato un arretrato difficilmente smaltibile in tempi brevi.

Massimo Battaglia e Giuseppe Carbone, segretari generali, rispettivamente, di Confisal-Unsa (funzioni centrali) e di Fials-Confisal (sanità), hanno depositato presso il tribunale di Catania - insieme a 800 lavoratori iscritti ai due sindacati - l'annuncio ricorso contro la flat tax. «Riteniamo incostituzionale questa norma che di fatto premia chi dichiara fino a 65 mila euro l'anno, consentendogli di usufruire di un'aliquota fiscale

agevolata del 15% di tasse, mentre i lavoratori dipendenti continuano a dover pagare dal 24 al 38% di tasse», dichiarano i due segretari generali.

Numeri significativi per Accredia nel 2018, con tassi di crescita importanti in termini di accreditamenti. A fine 2018 sono stati 1.776 i soggetti accreditati, con un aumento del 4,5% rispetto allo scorso anno, e del 48% rispetto al 2010. Di questi, 1.222 sono Laboratori di prova, 365 gli Organismi di certificazione e ispezione, 189 i Laboratori di taratura. I dati sono stati diffusi dall'Ente unico nazionale di accreditamento, in occasione del World Accreditation Day, la giornata mondiale dell'accREDITAMENTO celebrata domenica scorsa e organizzata da Iaf e Ilac - le reti mondiali degli enti di accreditamento degli organismi di certificazione e ispezione e dei laboratori di prova e taratura - per valorizzare e diffondere la conoscenza delle valutazioni di conformità svolte sotto accREDITAMENTO.

Giovedì 13 giugno a Stresa al via la due giorni della quarta edizione del Retail Summit organizzato da

Confimprese, EY e Gruppo Food per riflettere su sfide e nuove frontiere del commercio moderno. Tra gli ospiti presenti Andrea Cipolloni, ceo Autogrill Europe; Romano Mion, a.d. di Eurospin Italia; Marco D'Intino, ceo Kiabi; Mario Resca, presidente Confimprese.

Non meno di 106 avvocati milanesi di «razza ebraica» furono cancellati dagli albi degli avvocati e dei procuratori legali, o trasferiti nell'elenco dei «discriminati» ai quali era consentita solo una ridotta attività professionale. Tra loro quattro donne, Irma Foà, Wanda Levi Olivetti, Paola Pellizzi Pontecorvo e Pia Ravenna Levi. A ottant'anni dalla legge razziale, e in particolare dalla persecuzione degli iscritti agli albi professionali, avviata dalla legge 29 giugno 1939, n. 1054 sulla «Disciplina dell'esercizio delle professioni da parte dei cittadini di razza ebraica», l'Ordine degli avvocati di Milano propone un incontro di riflessione e di studio che si svolgerà oggi dalle ore 14,30 alle 16,30 in Aula Magna del Palazzo di giustizia.

The screenshot displays a website interface with a dark navigation bar at the top containing links for HOME, ONLINE, TARIFFE, CONVEGNI, and COMMUNITY, along with user options REGISTRATI and ACCEDI. Below the navigation bar is a grid of six news articles, each with a category, date, and a featured image. The first article is titled 'Scuole in Lombardia, Finzi: bene riconoscimento sicurezza statica come priorità' and is categorized as 'COMUNICATO STAMPA'. The second article is titled 'PAROLE' and is categorized as 'EDITORIALE'. The third article is titled 'Osservatorio TSEI: diminuiscono le esecuzioni immobiliari iscritte nel 2018' and is categorized as 'COMUNICATO STAMPA'. The fourth article is titled 'EVENTO' and is categorized as 'EVENTO'. The fifth article is titled 'NEWS LOCAZIONE' and is categorized as 'NEWS LOCAZIONE'. The sixth article is titled 'NEWS EVENTO' and is categorized as 'NEWS EVENTO'. Each article includes a brief text snippet and a date of 11/06/2019.

<https://www.ilqi.it/post/quotidiano-immobiliare>
NOTIZIA VISIBILE SOLO CON ABBONAMENTO

Vendita case all'asta più veloce: aumenta l'efficienza dei tribunali

by Mariella Jannuzzi in Compravendite · 0 Comment

Vendita case all'asta più veloce aumenta l'efficienza dei tribunali La vendita case all'asta più veloce emerge dal report sui tempi dei Tribunali Italiani 2018, la media nazionale passa a 4,2 anni

Comprare casa all'asta può essere molto conveniente, non è raro che si riesca a spuntare un prezzo molto favorevole, ma bisogna poi fare i conti con la ben nota lentezza burocratica italiana, l'incertezza del tribunale. Ma le cose stanno cambiando, almeno stando a quanto emerge dal tavolo di studio sulle esecuzioni immobiliari italiane, organizzato dall'Osservatorio T6.

Le procedure di esecuzioni immobiliari iscritte nel 2017 erano state 60.238 procedure, in un anno ne sono state realizzate 10.616 unità con uno smaltimento del 17,62 per cento che le fa scendere a 49.622 euro. In buona sostanza, la produttività dei tribunali continua a crescere ed il numero dei procedimenti definiti è maggiore del 26 per cento di quelli dello scorso anno.

Il report sui Tempi dei Tribunali Italiani 2018, ha rilevato sia la diminuzione del numero esecuzioni immobiliari iscritte in Italia nel 2018, sia l'aumento della produttività dei tribunali. In occasione del Convegno è stato inoltre rilevato che i tribunali sono più veloci, continuano a diminuire i tempi, tanto che se lo scorso anno la media nazionale era stata di 5 anni, nel 2018 siamo passati a 4,21 anni recuperando 289 giorni circa sull'anno precedente.

La produttività dei tribunali continua a crescere ed il numero dei procedimenti definiti è maggiore del 26 per cento di quelli iscritti (lo scorso anno era stato dell'11 per cento) con un saldo positivo di oltre 13.000 pratiche. In 115 tribunali scendono sotto la media dello scorso anno. Per ciò che concerne le città si registra il cambio al vertice della classifica con Napoli Nord che sorpassa nuovamente Trieste con Bolzano sul terzo gradino del podio.

I tribunali, dunque, sono più veloci ma a preoccupare è la grande quantità di procedimenti pendenti, circa 240.000 di cui il 14 per cento di anzianità superiore ai 10 anni, con alcune regioni, soprattutto del sud, che hanno accumulato un arretrato difficilmente smaltibile in tempi brevi.

Il presidente Stefano Scopigli, al termine del Convegno ha commentato. "Si deve avviare una profonda riflessione per valutare se lo strumento dell'esecuzione immobiliare possa rappresentare la soluzione al fenomeno dei NPL, la durata delle esecuzioni migliora, ma appare scadente la capacità di ripagare i crediti vantati, penalizzando eccessivamente i creditori".

Featured

Diminuiscono le esecuzioni immobiliari iscritte nel 2018

By Redazione di Zeroventiquattro.it on

13 Giugno 2019

Roma - Si è tenuto oggi a Roma il consueto appuntamento annuale con l'Associazione T.S.E.I. – Tavolo di Studio sulle Esecuzioni Italiane, ormai giunto alla sua quinta edizione, dal titolo APPROFONDIMENTI SUGLI NPE E UTP - PASSI AVANTI, PASSI INDIETRO, INCOGNITE. L'evento è stato organizzato dall'Osservatorio T6.

Il report sui Tempi dei Tribunali Italiani 2018, presentato ufficialmente durante il Convegno per il terzo anno consecutivo, ha rilevato due importanti elementi: la diminuzione del numero esecuzioni immobiliari iscritte in Italia nel 2018 e l'aumento della produttività dei tribunali.

Nel 2017 erano state iscritte 60.238 procedure che, a distanza di un anno, sono scese a 49.622 con un calo di 10.616 unità pari al 17,62%.

Nel corso del Convegno è anche emerso che continuano a diminuire i tempi di definizione: lo scorso anno la media nazionale era stata di 5 anni e, invece, nel 2018 siamo passati a 4,21 anni recuperando 289 giorni circa sull'anno precedente.

La produttività dei tribunali continua a crescere e il numero dei procedimenti definiti è maggiore del 26% di quelli iscritti (lo scorso anno era stato dell'11%) con un saldo positivo di oltre 13.000 pratiche. Ben 115 tribunali scendono sotto la media dello scorso anno.

Per ciò che concerne le città si registra il cambio al vertice della classifica con Napoli Nord che sorpassa nuovamente Trieste con Bolzano sul terzo gradino del podio.

Preoccupa, però, la grande quantità di procedimenti pendenti, circa 240.000 di cui il 14% di anzianità superiore ai 10 anni, con alcune regioni, soprattutto del sud, che hanno accumulato un arretrato difficilmente smaltibile in tempi brevi.

L'evento si è articolato in quattro sessioni, così suddivise:

IL NUOVO CODICE DELLA CRISI

Il primo punto di confronto è stato il nuovo Codice della Crisi la cui entrata in vigore nell'agosto 2020 crea molte aspettative. Con l'intervento di Salvatore Sanzo, Avvocato dello Studio Legale LCA, sono stati analizzati gli aspetti salienti della riforma, mentre Riccardo Ranalli, Coordinatore della Commissione CNDCEC, ha illustrato le opportunità possibili di un buon approccio dell'OCRI con la gestione degli UTP.

L'emersione anticipata della crisi, è emerso, potrà favorire una migliore gestione degli UTP.

Sergio Rossetti, Giudice Delegato Tribunale di Milano, ha infine illustrato le nuove modalità di liquidazione degli attivi concorsuali previste dal Codice della Crisi.

IL NUOVO ORDINE DI LIBERAZIONE

Da segnalare l'atteso intervento di Giovanni Fanticini, Magistrato Addetto all'Ufficio del Massimario della Corte di Cassazione, che ha affrontato il tema della riforma dell'ordine di liberazione degli immobili in asta, introdotta nel febbraio 2019.

È emerso che il buon andamento delle esecuzioni immobiliari, certificato proprio dal report sui tempi dei tribunali dell'Osservatorio T6, rischia di interrompersi per effetto della mancata liberazione anticipata degli immobili; il mondo delle aste immobiliari si allontana ancora di più dalle dinamiche del libero mercato, rischiando di penalizzare ancora di più i valori di vendita.

BLOCKCHAIN

L'approfondimento sull'argomento della blockchain nel suo rapporto con il mondo giudiziario apre una finestra sul futuro per l'organizzazione di una giustizia civile efficiente.

I relatori Francesco Rampone, Associazione Blockchain Italia e Claudio Bareato, titolare dello Studio Ing. Bareato, ed il notaio Michele Nastri, presidente di Notartel S.p.a.) hanno portato al tavolo la loro notevole esperienza in materia.

I TEMPI DEI TRIBUNALI

L'ultima sessione è stata dedicata alla presentazione, in anteprima, del Report T6 sui tempi dei tribunali italiani nelle esecuzioni immobiliari.

Federico Cecconi - Presidente del Comitato Scientifico dell'Osservatorio T6 – ha illustrato i dati emersi ed il metodo di calcolo: per il prossimo anno l'Osservatorio T6 ha preannunciato anche una nuova modalità di calcolo che, attraverso l'utilizzo di un nuovo sistema di analisi, consentirà una rappresentazione ancora più puntuale dei tempi effettivi di definizione delle esecuzioni immobiliari.

Ha concluso il convegno il Presidente dell'Osservatorio T6, Stefano Scopigli, con alcune significative considerazioni. "Si deve

Economia

IL TEMPO 15
venerdì
14 giugno
2019

Senza lavoro in leggero calo. Aumentano i contratti permanenti

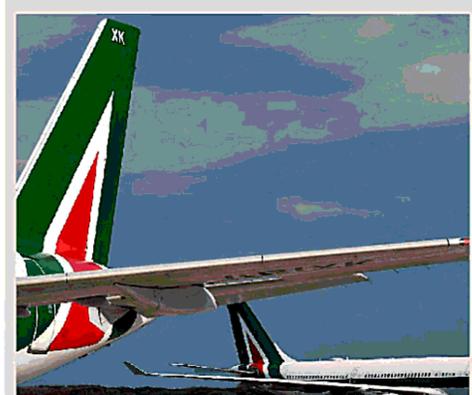
Più occupati nel primo trimestre
Il dl dignità crea posti stabili

Istat Da gennaio a marzo in 25mila hanno trovato un impiego

Valerio Maccari

Il decreto Dignità? Ha dato una spinta all'occupazione permanente. È questo, infatti, l'effetto che emerge dall'analisi Istat dei dati sull'occupazione nei primi tre mesi dell'anno. Un trimestre da ottopolante, che però - nonostante i due cali di gennaio e febbraio - mette a segno un aumento, seppur contenuto, di +25mila lavoratori, pari ad un incremento dello 0,1%. E a crescere sono proprio i contratti a tempo indeterminato, come era obiettivo del decreto Dignità, che ha stabilito un aumento di costo per i contratti precari. La crescita, nota infatti l'Istat, è dovuta all'aumento «dei dipendenti permanenti e degli indipendenti che ha più che compensato la riduzione dei dipendenti a termine. Il tasso di occupazione sale al 58,7% (+0,1 punti). Nei dati mensili più recenti (aprile 2019), al netto della stagionalità, il tasso di occupazione e il numero di occupati rimangono invariati rispetto a marzo 2018, a sintesi del calo degli indipendenti e della crescita dei dipendenti soprattutto a termine».

Alitalia



Crescono i ricavi nei primi 5 mesi 2019
E in cassa ci sono 467 milioni di euro

Crescono i ricavi di Alitalia nei primi cinque mesi del 2019: in questo periodo la compagnia italiana ha registrato un incremento del fatturato da traffico passeggeri dell'1,8% rispetto all'anno precedente. Lo si legge in una nota. In aumento anche i ricavi totali che da gennaio a maggio di quest'anno sono cresciuti del 2,6% rispetto ai primi cinque mesi del 2018. Al 31 maggio, infine, la liquidità della Compagnia era pari a 467 milioni di euro (a cui vanno aggiunti i depositi), contro i 470 milioni di euro di fine aprile e i 506 milioni di euro disponibili all'inizio del 2019.

so dei posti fissi potrebbe essere stato proprio il decreto Dignità, entrato in vigore a novembre dello scorso anno. E infatti il confronto sull'anno è parzialmente diverso: nell'andamento tendenziale si riscontra una crescita di 144 mila occupati (+0,6% in un anno), dovuta sia ai dipendenti sia agli indipendenti (+92 mila e +52 mila, rispettivamente); ma in questo caso, sui dodici mesi, l'incidenza dei dipendenti a termine sul totale è in crescita: è al 16%, circa 0,3 punti in più in un anno. Prosegue comunque l'incremento degli occupati a tempo pieno e, soprattutto, a tempo parziale; l'incidenza del part time involontario è stimata al 64,1% dei lavoratori a tempo parziale (-0,1 punti). Alla crescita dell'occupazione contribuisce soprattutto il Nord e il Centro (+1,4% e +0,3%, rispettivamente). Male invece il Mezzogiorno (-0,6%), in calo per il secondo trimestre consecutivo. Nel confronto tendenziale, per l'ottavo trimestre consecutivo, si riduce il numero di disoccupati (-138 mila in un anno, -4,6%) che interessa entrambi i generi, le diverse aree territoriali e tutte le classi di età, a eccezione degli over50.

Ntv

Arriva l'orario per l'estate

Nuovo orario ricco di novità in casa Italo. Continua la crescita in termini di collegamenti giornalieri e di network, grazie al graduale ingresso in flotta dei treni Italo Evo. Attualmente sono 14 quelli già operativi, da sommarsi ai 25 Agv per un totale di 39 treni, che diventeranno 47 entro inizio 2020, quando tutti e 22 gli Italo Evo saranno consegnati.

Picenum 2019

L'ad Castellucci premia Mancini e la Branchesi



Ad Castellucci guida Atlanta

Premio Picenum 2019 ai marchigiani doc Roberto Mancini, ct della Nazionale di calcio, Marica Branchesi, astrofisica, e Roberto Castellucci. Il sodalizio ha comunicato l'assegnazione di 45 borse di studio, del valore di 6.500 euro ciascuna destinate agli studenti marchigiani.

Esecuzioni immobiliari

Nel 2018 meno processi Tribunali più veloci

Diminuiscono le esecuzioni immobiliari iscritte in Italia nel 2018 e aumenta la produttività dei tribunali. Sono i dati dei report sui Tempi dei Tribunali Italiani 2018 dall'Associazione Tsei. Secondo quanto rilevato, nel 2017 erano state iscritte 60.238 procedure che, a distanza di un anno, sono scese a 49.622 con un calo di 10.616 unità pari al 17,62%. In diminuzione anche i tempi di definizione: nel 2017 la media nazionale era 5 anni. Nel 2018 si è passati a 4,21 anni recuperando 289 giorni.

Vertenza Anpal Servizi | sindacati al ministero del Lavoro incontrano i vertici dell'azienda e il sottosegretario Cominardi
«Sul piano assunzioni le risposte sono insoddisfacenti»

Summit tra sindacati e i rappresentanti del ministero del lavoro sulla vertenza della Anpal Servizi. I rappresentanti delle categorie First Cisl, Felsa Cisl, Fisac Cgil, Nidil Cgil, Uilca Uil Uiltemp hanno incontrato tra gli altri il sottosegretario Cominardi, la presidente della commissione lavoro del Senato, Nunzia Catalfo, l'amministratore unico di Anpal Servizi, Mimmo Parisi, l'ingegnere Tringali e il management aziendale. Cominardi ha ribadito l'attenzione del Governo sulla vertenza Anpal Servizi e che sono stati proposti emendamenti nell'ambito del Dl crescita per avviare procedure concorsuali di selezione per il triennio

2019-2021. I rappresentanti dell'azienda, nel comunicare che il Cda di Anpal ieri aveva approvato il Piano di riorganizzazione aziendale di Anpal Servizi, hanno informato della volontà di predisporre un piano di stabilizzazione triennale del personale precario, subordinato alla stipula delle convenzioni con le Regioni prevista entro il 15 luglio prossimo e al parere della Funzione Pubblica sulle modalità di selezione. Un piano che prevede tre step: entro la fine del 2019 circa 200 assunzioni a tempo indeterminato con procedura a evidenza pubblica. Ulteriori 100-150 stabilizzazioni avverranno entro la metà del 2020 nell'ambito del Piano di

supporto organico dei Centri per l'Impiego nell'autunno 2021. 100-150 assunzioni utilizzando anche i fondi del Pon del settennato 2021-2027. I sindacati hanno reputato insoddisfacenti gli esiti del tavolo, in quanto gli impegni presentati da Governo e azienda sono apparsi vaghi e contraddittori, dal momento che l'avvio del Piano Industriale è subordinato alla stipula delle convenzioni con le Amministrazioni Regionali, così come previsto in sede di Conferenza Unificata sull'avvio del Reddito di Cittadinanza. Al netto di quanto sopra, permangono diverse criticità.

Borsa Italiana - Mercato Azionario

Table with multiple columns: AZIONI, PREZZI, VAR. ABS., VAR. REL., DIV. ANNUA, REND. MEDI. (REND. U.I.), and a list of various stock tickers like IRI, ENEL, ENI, etc.

Un'analisi relativa ai tempi dei tribunali italiani condotta dall'associazione Tsei

Esecuzioni immobiliari veloci

La media nazionale riferita al 2018 si riduce di un anno

DI GIULIA PROVINO

Diminuiscono i tempi di definizione delle esecuzioni immobiliari nei tribunali italiani. Lo scorso anno la media nazionale era stata di 5 anni, mentre nel 2018 si è passati a 4,21 anni. I dati emersi dal Report T6 presentato il 10 giugno 2019 a Roma durante l'appuntamento annuale con l'Associazione Tsei - Tavolo di studio sulle esecuzioni italiane. Il report sui tempi delle esecuzioni immobiliari nei tribunali italiani riferito al 2018, ha rilevato due importanti elementi: la diminuzione del numero delle esecuzioni immobiliari iscritte in Italia e l'aumento della produttività dei tribunali (si veda *ItaliaOggi* dell'11/6/2019). Secondo lo studio, questa riduzione dei tempi è frutto delle liberalizzazioni immobiliari, l'allineamento delle perizie ai valori d'asta e anche all'applicazione (da parte di alcuni tribunali) della vendita telematica, che hanno sfolto le procedure. Dai dati emersi, il tribunale di Napoli Nord risulta essere il più celere, registrando una tempistica media di 1,81 anni per le esecuzioni immobiliari, mentre altri tribunali

I tempi dei tribunali nel 2018

Cluster*	Tribunale	In anni	In giorni	Fase 1 (Avvio Atti)	Fase 2 (Vendita)	Fase3 (Distribuzione)	Chiusura	Differenza con media nazionale
-----	Totale / media nazionale	4,21	1.538	567	671	126	174	-----
Molto grande	Napoli Nord	1,89	691	258,06	187,21	101,28	144,45	- 847
Medio-piccolo	Trieste	2,01	732	216,23	312,04	98,95	104,78	- 806
Grande	Bolzano	2,47	901	286,31	332,25	121,2	161,25	- 637
Piccolo	Gorizia	2,48	904	327,25	350,6	115	111,15	- 634
Grande	Como	2,58	943	408,94	335,28	92	106,78	- 595

Fonte: Tavolo di studio sulle esecuzioni italiane (Tsei)

quali quelli di Bolzano e Gorizia hanno una media di 2 anni e mezzo. In particolare, analizzando le varie fasi del procedimento, il report rivela che, in fase di avvio degli atti, i tribunali di Como e Gorizia registrano il più lungo periodo

(408 giorni per Como e 327 per Gorizia), mentre il tribunale di Trieste si rivela essere il più tempestivo in questa prima fase (con una media di 216 giorni). Tuttavia, in quest'ultimo tribunale i tempi rallentano molto in fase di

vendita (con una media di 312 giorni), mentre il tribunale di Napoli Nord si registra il più tempestivo, con una media di 187 giorni. In fase di distribuzione, invece, il tribunale di Como registra una media di 92 giorni, 99 giorni per Trie-

ste, 101 per Napoli Nord, 115 per Gorizia e 121 (due mesi) a Bolzano. Infine, i tempi di chiusura dei procedimenti si rivelano più celeri sono Trieste e Como, seguiti da Gorizia, Napoli Nord e Bolzano.

© Riproduzione riservata

Lesioni personali lievi, libero accesso agli atti

Libero accesso agli atti dei sinistri senza il nulla osta dell'autorità giudiziaria anche in caso di lesioni personali lievi. Solo in caso di decesso, di commissione di un reato o di un sinistro con prognosi superiore a 40 giorni servirà ancora il preventivo nulla osta della magistratura. Lo ha chiarito la procura della repubblica di Pistoia con la circolare n. 486 del 5 aprile 2019.

L'art. 11 del codice stradale prevede l'accesso agli atti del sinistro. Ma in caso di lesioni personali occorre sempre il nulla osta



della procura. Eccetto nel caso di lesioni lievi, fino a 40 giorni di prognosi. In questo caso la polizia giudiziaria non dovrà richiedere nulla e attivare l'accesso agli atti degli interessati.

Resta la necessità di una specifica autorizzazione solo nelle ipotesi più gravi, specifica la nota toscana.

Ovvero di decesso, prognosi superiore a 40 giorni oppure se l'incidente con feriti, a prescindere dalla prognosi, abbia attivato anche una comunicazione di notizia di reato da parte delle forze di polizia. Ad esempio per guida alterata. La richiesta di accesso potrà essere presentata dalle persone coinvolte oppure da un difensore o da un delegato.

Stefano Manzelli

© Riproduzione riservata

IL SINISTRO DELLA MSC OPERA NEL CANALE DELLA GIUDECCA

Tre requisiti per chiedere i danni

Il sinistro marittimo avvenuto lo scorso 2 giugno nel Canale della Giudecca a Venezia non ha solo riaperto il dibattito politico sulla questione del transito delle mega navi da crociera nella laguna Veneta, ma solleva la questione dei soggetti tenuti al risarcimento dei danni e del loro ammontare. La m/n Msc Opera ha prima urtato il battello m/n River Countess per poi fermarsi contro il molo di San Basilio, nell'incidente sono rimasti feriti 4 passeggeri a bordo del battello. Fermo restando che le cause dell'incidente sono ancora da accertarsi è possibile delineare, in termini generali, alcuni profili circa la responsabilità del sinistro e quindi il risarcimento dei danni derivante da esso.

In tema di responsabilità per urto di navi, l'art. 483 del codice della navigazione, rubricato «urto per colpa unilaterale», prevede che «se l'urto è avvenuto per colpa di una delle navi, il risarcimento dei danni è a carico della nave in colpa». Al contrario, secondo l'art. 483 cod. nav. «se l'urto è avvenuto per caso fortuito o forza maggiore, ovvero non è possibile accertarne la causa, i danni restano a carico di coloro che li hanno sofferti». Dello stesso tenore sono le disposizioni degli artt. 3 e 4 della Convenzione di Bruxelles del 1910 in materia di urto di navi di cui l'Italia è firmataria. Si tratta di responsabilità di tipo extracontrattuale e quindi l'onere della prova incombe sul danneggiato. La m/n River Countess dovrà pertanto dimostrare l'esistenza del danno, il suo ammontare nonché la sussistenza della colpa in capo alla Msc Opera, ossia che

l'evento-danno si è verificato a causa di violazione di norme giuridiche di condotta, negligenza oppure imperizia.

Un secondo profilo è quello del risarcimento spettante ai quattro turisti a bordo del battello adibito al trasporto passeggeri nella laguna e rimasti feriti durante l'urto. Nel trasporto marittimo di persone, ai sensi dell'art. 409 cod. nav., il vettore è responsabile dei sinistri che colpiscono la figura del passeggero se non prova che l'evento è derivato a causa a lui non imputabile. Dal punto di vista temporale, il vettore risponde dei danni ai passeggeri per fatti verificatisi dall'inizio dell'imbarco fino al compimento dello sbarco. Si tratta di una responsabilità di tipo contrattuale, dato il rapporto, contrattuale appunto, che lega il vettore ed il passeggero il quale, in forza dell'acquisto del biglietto, vanta il diritto di essere trasportato, incolume, dal luogo ad un altro. Nel caso di infortunio al passeggero si ha una presunzione di violazione degli obblighi di protezione e vigilanza in capo al vettore. I passeggeri che intendevano richiedere un risarcimento all'armatore della m/n River Countess dovranno provare: l'esistenza del contratto di trasporto, il danno (ossia l'infortunio) e che questo si è verificato in un periodo compreso tra l'inizio dell'imbarco e la fine dello sbarco.

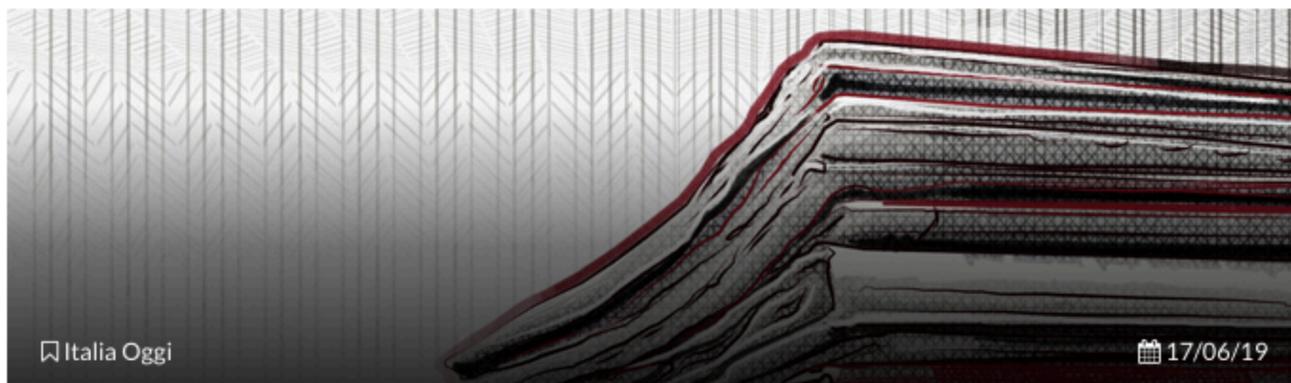
Avv. Lorenzo Macchi
Shipping & Yachting
Department

MEP LAW - Maggesi Macchi & Partners

Esecuzioni immobiliari veloci

Diminuiscono i tempi di definizione delle esecuzioni immobiliari nei tribunali italiani. Lo scorso anno la media nazionale era stata di 5 anni, mentre nel 2018 si è passati a 4,21 anni. I dati emersi dal Report T6 presentato il 10 giugno 2019 a Roma durante l'appuntamento annuale con l'Associazione Tsei - Tavolo di studio sulle esecuzioni italiane. Il report sui tempi delle esecuzioni immobiliari nei tribunali italiani riferito al 2018, ha rilevato due importanti elementi: la diminuzione del numero delle esecuzioni immobiliari iscritte in Italia e l'aumento della produttività dei tribunali (si veda ItaliaOggi dell'11/6/2019). Secondo lo studio, questa riduzione dei tempi è frutto delle liberalizzazioni immobiliari, l'allineamento delle perizie ai valori d'asta e anche all'applicazione (da parte di alcuni tribunali) della vendita telematica, che hanno sfoltito le procedure. Dai dati emersi, il tribunale di Napoli Nord risulta essere il più celere, registrando una tempistica media di 1,81 anni per le esecuzioni immobiliari, mentre altri tribunali quali quelli di Bolzano e Gorizia hanno una media di 2 anni e mezzo. In particolare, analizzando le varie fasi del procedimento, il report rivela che, in fase di avvio degli atti, i tribunali di Como e Gorizia registrano il più lungo periodo (408 giorni per Como e 327 per Gorizia), mentre il tribunale di Trieste si rivela essere il più tempestivo in questa prima fase (con una media di 216 giorni). Tuttavia, in quest'ultimo tribunale i tempi rallentano molto in fase di vendita (con una media di 312 giorni), mentre il tribunale di Napoli Nord si registra il più tempestivo, con una media di 187 giorni. In fase di distribuzione, invece, il tribunale di Como registra una media di 92 giorni, 99 giorni per Trieste, 101 per Napoli Nord, 115 per Gorizia e 121 (due mesi) a Bolzano. Infine, i tempi di chiusura dei procedimenti si rivelano più celeri sono Trieste e Como, seguiti da Gorizia, Napoli Nord e Bolzano.

Autore: Giulia Provino



Italia Oggi

17/06/19

Esecuzioni immobiliari veloci

Diminuiscono i tempi di definizione delle esecuzioni immobiliari nei tribunali italiani. Lo scorso anno la media nazionale era stata di 5 anni, mentre nel 2018 si è passati a 4,21 anni. I dati emersi dal Report T6 presentato il 10 giugno 2019 a Roma durante l'appuntamento annuale con l'Associazione Tsei - Tavolo di studio sulle esecuzioni italiane. Il report sui tempi delle esecuzioni immobiliari nei tribunali italiani riferito al 2018, ha rilevato due importanti elementi: la diminuzione del numero delle esecuzioni immobiliari iscritte in Italia e l'aumento della produttività dei tribunali (si veda ItaliaOggi dell'11/6/2019). Secondo lo studio, questa riduzione dei tempi è frutto delle liberalizzazioni immobiliari, l'allineamento delle perizie ai valori d'asta e anche all'applicazione (da parte di alcuni tribunali) della vendita telematica, che hanno sfolto le procedure. Dai dati emersi, il tribunale di Napoli Nord risulta essere il più celere, registrando una tempistica media di 1,81 anni per le esecuzioni immobiliari, mentre altri tribunali quali quelli di Bolzano e Gorizia hanno una media di 2 anni e mezzo. In particolare, analizzando le varie fasi del procedimento, il report rivela che, in fase di avvio degli atti, i tribunali di Como e Gorizia registrano il più lungo periodo (408 giorni per Como e 327 per Gorizia), mentre il tribunale di Trieste si rivela essere il più tempestivo in questa prima fase (con una media di 216 giorni). Tuttavia, in quest'ultimo tribunale i tempi rallentano molto in fase di vendita (con una media di 312 giorni), mentre il tribunale di Napoli Nord si registra il più tempestivo, con una media di 187 giorni. In fase di distribuzione, invece, il tribunale di Como registra una media di 92 giorni, 99 giorni per Trieste, 101 per Napoli Nord, 115 per Gorizia e 121 (due mesi) a Bolzano. Infine, i tempi di chiusura dei procedimenti si rivelano più celeri sono Trieste e Como, seguiti da Gorizia, Napoli Nord e Bolzano.

Giulia Provino

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Scarica la App



News da La Scala

TopLegal

Indagine TopLegal su law firm e avvocati segnalati dal mercato: Giuseppe La Scala inserito tra i professionisti

17/06/19

Scarica il pdf

Diritto Bancario

Introduzione processo civile telematico: approfondiamo il tema su Diritto Bancario

13/06/19

Scarica il pdf

Seguici su



THANKS

mediatica[®]network

VIA DELLA MOSCOVA 46/3

20121 MILANO

(T) +39 02 400 425 26 - 02 407 00 689

(F) +39 02 455 090 83

INFO@MEDIATICACOMUNICAZIONE.IT

WWW.MEDIATICACOMUNICAZIONE.IT

 MEDIATICACOMUNICAZIONE